

A ROMA È INIZIATA LA 22ESIMA EDIZIONE DI “ROMACUORE”

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA
Fondato e diretto da SANTO STRATI
QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 266 - VENERDÌ 24 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



NASCE L'AUSTRALIAN
TARANTELLA FESTIVAL

CAMIGLIATELLO SILANO
IL CONVEGNO FINALE DEL
PROGETTO "SILABIOMETRIC"

DAL 27 STOP ALLA TRATTA MATTUTINA CON RIENTRO SERALE UTILISSIMA A REGGINI E MESSINESI

RC-MI IL VOLO CANCELLATO
E LA SACAL STA A GUARDARE

di SANTO STRATI

25
anni
di Epatologia
a Lamezia

A GIZZERIA DUE
GIORNI DEDICATI
ALL'EPATOLOGIA

MARECHIARO Viale Stazione 55 18 n°83

GALIANO (ANCE CS)

«PROGETTARE EDIFICI E INFRASTRUTTURE
PIÙ EFFICIENTI È LA SFIDA DEL FUTURO»

STRADE PROVINCIALI
BOTTA E RISPOSTA TRA
LA METRO CITY RC
E IL SINDACO
DI CAULONIA
CAGLIUSO

PD CALABRIA
CORTE DEI CONTI
NON HA CERTIFICATO
NESSUN TRIONFO
PER LA REGIONE

LA DENUNCIA
DANIELA DE BLASIO
LA STRAGE DELLE
INNOCENTI

CATANZARO
SI CHIUDE
IL PROGETTO
SPREAD

AL VIA NUOVO PROGETTO PER
IL PARCO ARCHEOLOGICO
DI CAPO COLONNA

SAN GIOVANNI IN FIORE
LAVATOIO ROVALE
INAUGURATO ANTICO
LAVATOIO-ABBEVERATOIO
DI ROVALE

IPSE DIXIT

GIANCARLO GRECI Presidente nazionale Unimpresa Sanità

Ancora un rapporto nazionale (Meridiano sanità) immortala la Calabria all'ultimo posto in Italia per qualità di cura e prevenzione. E questo vale drammaticamente di più nel caso della prevenzione contro i tumori, una vera e propria lotta contro il tempo che penalizza in modo inesorabile i calabresi costretti a esborsi di denaro insostenibili. Battere sul tempo il cancro è l'unica via perseguibile e crediamo sia la mission principale del sistema sanitario nazionale. Ci chiediamo, perché l'intero sistema sanitario non opera innanzitutto per abbattere drasticamente questi tempi di attesa nella lotta contro il cancro? A cosa serve allora tutto il personale sanitario clinico e non clinico se non per questo innanzitutto?».

Risonanze
Brettie...

PALUDI (CS)
AL VIA RISONANZE
BRETTIE

REGGIO
TORNA IL
RAGAZZI MEDFEST

DAL 27 OTTOBRE CANCELLATA LA TRATTA UTILISSIMA A REGGIO E MESSINA

Rimane sempre un mistero come e chi decide gli orari dei voli da e per Reggio Calabria: da lunedì 27 ottobre i reggini e i messinesi dovranno rinunciare al volo diretto delle 6.25 che permetteva, agevolmente, di avere una giornata piena per sbrigare faccende a Milano e rientrare in serata. La compagnia aerea Ita Airways (che ora fa capo a Lufthansa) ha deciso che il volo non si fa più. Una decisione annunciata con il nuovo orario invernale e quindi non improvvisa ma largamente prevista, ma, ad oggi, non risulta alcun intervento né di Sacal né della Regione che di Sacal è proprietaria al 100%. Con buona pace di tantissimi reggini e messinesi (professionisti, ma anche ammalati) che trovavano particolarmente adeguata la possibilità di evitare il pernottamento (e relativa cena a Milano) dopo aver assolto ai propri impegni nella stessa giornata.

Ebbene, siamo tornati all'era pre-RyanAir con gli orari folli per i passeggeri, quando cioè tutto sembrava fatto apposta per far disertare l'Aeroporto dello Stretto che di fatto era in stato comatoso.

Il colpo d'ala (è il caso di dirlo) del Presidente Occhiuto che ha convinto (a suon di milioni) il CEO di RyanAir Eddy Wilson a investire su Reggio e la Calabria, ha trasformato un aeroporto sonnacchioso e silente in uno scalo con le migliori *performances* a livello europeo. Soldi ben spesi – sia ben chiaro – ma se ai reggini (e ai passeggeri di tutta l'area dello Stretto) interessa



I LAVORI PER LA NUOVA 'AEROSTAZIONE DELL'AEROPORTO DI REGGIO

REGGIO-MILANO Ita Airways elimina il volo delle 6.25 con rientro serale E la Sacal che fa? Sta a guardare...

SANTO STRATI

andare in Europa a tariffe *low-cost*, c'è da dire che gli stessi passeggeri vorrebbero analoghe possibilità per volare a Milano e Roma a prezzi "onesti" e con orari "comodi". Di fatto, Reggio diventa l'unico scalo tra quelli serviti da Ita, a non avere il giornaliero mattina/sera per Milano Linate (che, peraltro aveva percentuali di riempimento ampiamente soddisfacenti).

Bari, Brindisi, Catania, Palermo, Lamezia, Alghero, Napoli hanno tutti un volo che consente di andare e tornare in giornata da Milano, la capitale finanziaria d'Italia, ma anche centro importante per tanti imprenditori e professionisti senza dimenticare, purtroppo, anche i cosiddetti pendolari della salute, costretti a cercare cure al Nord per le note carenze che afflig-

gono la sanità regionale. Con relativo aggravio delle casse regionali: costa 300 e passa milioni l'anno il "turismo sanitario" dalla Calabria agli ospedali del Nord (dove la lingua più diffusa e la cadenza sono inconfondibilmente calabresi).

Prima c'erano due voli per Linate e Ita decide di sopprimerne uno, ma elimina quello più comodo e vantaggioso per i passeggeri dello Stretto, favorendo di fatto il ricorso (scomodissimo) a Lamezia. Se si considera che il Presidente Occhiuto ha annunciato che a dicembre Reggio avrà la sua nuova aerostazione, diventa maggiormente incomprensibile il silenzio di Sacal, la società di gestione dei tre aeroporti calabresi, e, soprattutto, dei parlamentari reggini. La data fatidica è ormai alle porte e niente è stato fatto per modificare la soppressione di un volo vitale per tutta l'area dello Stretto. A pensar male si fa peccato, diceva Andreotti, ma spesso ci si azzecca: vuoi vedere che l'"invidia" di Ita per le generose agevolazioni concesse dalla Regione a RyanAir (e negate alla ex compagnia di bandiera) stia all'origine di questa scelta a dir poco "scellerata"? Se così fosse, ha ragione Ita a pretendere qualche incentivo da Occhiuto per operare al meglio in Calabria e soprattutto a Reggio. Forse basterebbe garantire il pagamento il soggiorno e il pernottamento degli equipaggi Ita per far cambiare idea...

segue dalla pagina precedente

• STRATI

Oppure, battere i pugni (Sacal e Regione) e pretendere di avere orari “dignitosi” e comodi, in grado, peraltro, di garantire la continuità di crescita che lo scalo reggino sta mostrando ormai da molti mesi.

Anche Lamezia sta per avere una nuova aerostazione e vive il suo momento magico di aeroporto internazionale, come è giusto che sia, ma le compagnie aeree non possono penalizzare reggini e messinesi e offrire l’alternativa di uno scalo che richiede almeno un’ora e mezza in più di viaggio.

L’aeroporto reggino è appena uscito da una profondissima crisi di cui non si vedeva soluzione: RyanAir (e ripetiamo benedetti i soldi spesi dalla Regione per incentivare la compagnia irlandese) ha rivitalizzato lo scalo, portando in città una massa di turisti stranieri fino ad oggi impensabile. Un volo *low-cost* attrae chi ama viaggiare e gli fa scoprire nuove mete: la Calabria ha cominciato a farsi scoprire da regioni d’Europa che non hanno mai mostrato grande interesse e questo non va sottovalutato. Anche se le criticità sul turismo nell’area dello Stretto sono ancora tutte in piedi, ma avremo modo di occuparcene un’altra volta. Oggi parliamo del volo delle 6.25 che non ci sarà più e della prostrazione di chi dovrà fare scalo a Roma per proseguire verso Milano, sperando di poter incrociare il ritorno, sempre con scalo romano, nello stesso giorno.



IL RENDERING DELLA FUTURA AEROSTAZIONE DELLO SCALO REGGINO CHE DOVREBBE ESSERE PRONTA PER FINE ANNO

Come si fa a convincere Ita a ripristinare la rotta mattutina per Linate? A questa domanda deve rispondere prima di tutto il Presidente Occhiuto e quindi la Sacal, perché quello della mobilità è un tema da non sottovalutare. Già, perché non si tratta solo del volo mattutino cancellato, ma ci sono sul tappeto anche altre criticità da risolvere. Prima, fra tutte, la folle tariffazione applicata a chi parte da e per Reggio: la scorsa settimana, con Ita Airways il Roma-Reggio costava quasi 500 euro (solo andata): a momenti costa meno andare negli Stati Uniti...

Possibile che nessuno, fino ad oggi, abbia avuto il buonsenso di far applicare alla Calabria il meccanismo della continuità territoriale che permette (vedi Sardegna e Sicilia) di agevolare le tariffe per i residenti. RyanAir non ha gli slot per operare su Fiumicino e Linate da Reggio, ma forse sarebbe il caso di insinuare la pur remota

possibilità di ottenerli per risvegliare i vertici di Ita. I vari tentativi di collegare la Capitale con compagnie alternative, negli anni, si sono rivelati un disastro, eppure i numeri di riempimento per Roma da Reggio e da Roma per Reggio sarebbero più che sufficienti per giustificare la presenza di altri vettori che operano sulla Capitale (anche fosse Ciampino, è persino più vicino di Fiumicino alla città). E poi ci sono le inadempienze del Comune di Reggio che continua a non provvedere all’abbattimento del torrino sopravvissuto, ai margini della pista principale che limita di oltre 250 metri l’utilizzo della pista stessa. Prima erano due (forse entrambi abusivi): uno è stato abbattuto con risarcimento (dovuto) al proprietario, ma dell’altro sono anni che si parla della necessità di farlo scomparire, ma nessuno dell’Amministrazione comunale (che è competente) provvede. E lo stesso discorso vale per lo svincolo

aeroportuale che necessita di altri interventi di manutenzione e ampliamento.

Reggio Città Metropolitana ha rischiato di perdere il suo Aeroporto e bisogna dare atto al Presidente Occhiuto e al deputato reggino Francesco Cannizzaro che, non solo si è evitata l’irreparabile chiusura, ma si è provveduto a rilanciare lo scalo e far diventare turisticamente appetibile una città per troppo tempo fuori dai circuiti di turismo internazionale. Ma ora i reggini, fiduciosi, attendono risposte. Presidente trovi i soldi e offra il pernottamento all’equipaggio del volo serale da Milano: sono spiccioli, nel bilancio regionale, ma possono risolvere rapidamente (?) il problema. Qualcuno vuole depotenziare lo scalo reggino? Escludiamo questa stupida ipotesi, ma non vorremmo scoprire che, come tutte le cose che si fanno a Reggio, vale la regola di due passi avanti e tre indietro. La futura amministrazione avrà un bel da fare, indipendentemente dal colore politico che avrà la poltrona di sindaco, ma intanto Falcomatà, prima di lasciare il Comune potrebbe fare le ultime cose importanti per l’Aeroporto dello Stretto: finché non sarà invitato e obbligato dalla Giunta delle elezioni a scegliere l’opzione sindaco o consigliere regionale, rimane primo cittadino a tutti gli effetti. Faccia un regalo ai reggini e ai cugini messinesi





Il Codex di Rossano (in copia) va a Londra

Dal 4 al 6 Novembre la preziosa copia facsimilare del Codex Purpureus Rossanensis sarà esposta presso il WTM di Londra sotto lo stand di Calabria Straordinaria e presentata alla stampa inglese e ai tour operator internazionali, presso il panel espositivo all'ExCeL London, nel cuore della capitale britannica. L'evento rientra nelle iniziative celebrative e divulgative promosse dall'Arcidiocesi di Rossano-Cariati e dal Museo Diocesano e del Codex, in occasione del 10° anniversario dell'iscrizione del Codex Purpureus Rossanensis

nella lista "Memory of the World" dell'UNESCO. La manifestazione rappresenta un'importante occasione per valorizzare il patrimonio culturale e religioso della Calabria su scala internazionale. L'esposizione del Codex è stata patrocinata dal Dipartimento turismo Regione Calabria, per promuovere le eccellenze culturali e artistiche della regione e suggella i rapporti turistici con il segmento inglese, che già conosce e apprezza questo straordinario manoscritto. Il Codex Purpureus Rossanensis, noto per i suoi preziosi fogli miniati in

pregiata pergamena color porpora e le straordinarie miniature, rappresenta una delle testimonianze più significative del patrimonio artistico regionale ed italiano. La sua presenza alla WTM offrirà ai visitatori l'opportunità di ammirare da vicino questo tesoro della Calabria e rafforzare i rapporti culturali e turistici tra Italia e Regno Unito, anche attraverso i legami di altre opere conservate presso il Museo diocesano, come la tavola della Pietà replicata in un'opera esposta ad Oxford. ●

REGIONE, APICOLTURA

Si può presentare domanda per pagamento

La Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale, settore Ambiente e Zootecnia, ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento relative all'annualità 2023 dell'intervento Sra18 "Impegni per l'Apicoltura", nell'ambito del piano strategico della Pac 2023-2027 e del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Calabria. Le domande di pagamento (1°

acconto, anno 2023) potranno essere presentate sul portale fino alle 24 del 18 novembre 2025, con possibilità di invio tardivo entro il 2 dicembre 2025, applicando una penalizzazione dell'1% per ogni giorno di ritardo. «Con questo provvedimento – evidenzia l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo – vogliamo aiutare il lavoro degli apicoltori calabresi, custodi della biodiversità e protagonisti di un'agricoltura sostenibile. L'apicoltura è un pre-

sidio ambientale e un comparto economico che la Regione intende valorizzare con continuità». L'obiettivo è promuovere pratiche apistiche sostenibili, tutelare la biodiversità e consolidare un settore strategico per l'equilibrio ecologico e l'agricoltura regionale. La misura prevede impegni quinquennali (2023-2027) e un sostegno economico complessivo di 7.491.750 euro, con una dotazione annuale di € 1.498.350

per le domande ammissibili e finanziabili. Il pagamento avviene in forma forfettaria annuale per beneficiario, calcolato in base al numero di alveari ammessi, con un massimale di € 10.800 per l'apicoltura stanziale e 12 mila euro per quella nomade. Le risorse comprendono il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (Feaga). ●

IL PRESIDENTE DI ANCE COSENZA GIUSEPPE GALIANO

«Progettare edifici ed infrastrutture più efficienti è la sfida del futuro»

Progettare edifici ed infrastrutture più efficienti, intelligenti e rispettosi dell'ambiente, grazie anche al supporto delle energie rinnovabili, è la sfida del futuro per la quale imprese e professionisti devono prepararsi in maniera adeguata». È quanto ha ribadito Giuseppe Galiano, presidente di Ance Cosenza, nel corso del seminario Bim e e sostenibilità: progettare il futuro con le energie rinnovabili' che si è svolto nella

sede degli industriali cosentini.

«La combinazione tra la metodologia digitale 'Building Information Modeling' (BIM), la sostenibilità e le fonti rinnovabili – ha spiegato – non afferisce solo a questioni tecnologiche, ma si tratta di una scelta doverosa per ripensare il modo in cui progettiamo, costruiamo e viviamo gli edifici e altre infrastrutture strategiche per le comunità».

In considerazione dell'im-

patto di questi temi sulla filiera dell'edilizia, Galiano ha auspicato una collaborazione tra più attori per inserire al meglio tecnologie e supporti tecnici specializzati per le imprese e nelle imprese, per far giungere sempre più professionisti alla certificazione delle competenze secondo la metodologia digitale Bim che consente la creazione e la gestione di rappresentazioni virtuali di edifici e infrastrutture, modellazione

intelligente, analisi energetiche integrate, simulazioni dinamiche delle prestazioni, una progettazione integrata che guardi alla sostenibilità, all'efficienza energetica, all'utilizzo di materiali a basso impatto.

In tale direzione si inserisce l'incontro dal titolo 'Bimpact', realizzato dalla Cadacademy e patrocinato dalla Sezione Edile Ance di Confindustria Cosenza, Confartigianato, l'Ordine degli Architetti di Cosenza e ICMQ. ●

IL PD CALABRIA ATTACCA OCCHIUTO SUL GIUDIZIO DI PARIFICA

«La Corte dei Conti non ha certificato nessun trionfo per la Regione»

La Corte dei conti non ha certificato alcun trionfo per la Regione Calabria governata dal centrodestra». È quanto ha detto il Partito Democratico Calabria, replicando al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a proposito del recente giudizio contabile della Corte dei conti.

Il Governatore, infatti, aveva commentato dicendo come «dopo tanti finalmente la Calabria non è più in disavanzo, è uscita dal piano di rientro, è in avanzo l'amministrazione. Questo è un risultato straordinario del quale sono molto felice».

«Sono state spese tutte le risorse, smentendo chi sosteneva che avremmo dovuto restituirle. Non ci sono stati ritardi, ma efficienza e controllo», ha precisato il Governatore evidenziando

come la Corte dei Conti, per quanto riguarda la sanità, «ha riconosciuto che siamo in avanzo e che abbiamo messo ordine nei conti. Inoltre, la Calabria è la regione che ha incrementato di più i Lea».

«Quando ho partecipato al mio primo giudizio di parifica – ha ricordato Occhiuto – c'erano solo ombre e nessun elemento positivo. Oggi, invece, ci sono tanti apprezzamenti. E la Corte, si sa, non è mai prodiga di elogi verso la pubblica amministrazione».

A queste parole, la replica dei dem calabresi, che hanno sottolineato come «i conti non sono affatto miracolosi».

«Ci troviamo, invece, davanti – accusa il Pd – all'ennesima narrazione autocelebrativa del presidente Occhiuto. I fatti emersi nel

giudizio in questione dicono che la sanità è ancora in sofferenza ed è un bancomat, anche perché la mobilità passiva è schizzata a 308 milioni, con un aumento di 21 punti percentuali e un esborso enorme per le famiglie calabresi costrette a spostarsi».

«Ancora, la Corte dei conti – hanno proseguito i dem – ha certificato che esistono tempi lenti sul Pnrr e sui fondi europei, come pure che un 'sottogoverno' di enti e società pesa per circa 500 milioni sui conti regionali e comporta frizioni e ritardi. Questi rilievi sbugiardano le dirette social del Palazzo».

«La Corte – ha osservato il Pd – è stata radiografica: spesa comunitaria lenta, progetti vaghi, 22 interventi del vecchio ciclo ancora da chiudere e trascinati nel nuovo. Inoltre, la stessa

edilizia sanitaria accumula ritardi, con gli ospedali di Vibo, Piana e Sibari che slittano fino al 2026-2031».

«Ai cittadini va detta la verità: c'è un equilibrio solo in virtù – hanno proseguito i dem – di particolari aggiustamenti contabili e con precise eccezioni. Il governo regionale la smetta di raccontare favole e presenti un piano credibile su tre punti: riduzione immediata della mobilità passiva con obiettivi trimestrali verificabili; accelerazione della spesa su fondi Ue e su Pnrr, con task force e cronoprogrammi pubblici; razionalizzazione degli enti strumentali con tagli ai costi, a partire da Calabria Film Commission, e indicazione delle responsabilità».

«È finito – conclude la nota del Pd – il tempo delle bugie». ●

STRADE PROVINCIALI, FALCOMATÀ E MANTEGNA AL SINDACO CAGLIUSO

Il sindaco Metropolitano Giuseppe Falcomatà e il Consigliere Delegato ai Lavori Pubblici della Città Metropolitana Domenico Mantegna, hanno definito «fuori luogo la presa di posizione dell'amministrazione comunale di Caulonia secondo la quale la Città Metropolitana di Reggio Calabria affronti i problemi riguardanti il territorio ionico con inerzia».

Per Falcomatà e Mantegna «risultano stucchevoli, e strumentali le parole del sindaco Cagliuso, che dovrebbe conoscere bene l'impegno e l'attenzione della Città Metropolitana rivolta al Comune di Caulonia, sia dal punto di vista degli interventi riferiti alle infrastrutture viarie ma anche in termini di valorizzazione culturale, sportiva, artistica ed identitaria del territorio dell'alto jonio reggino».

«L'investimento complessivo lungo le strade provinciali del territorio di Caulonia – hanno sottolineato – è di oltre 4 milioni di euro; infatti, sono in corso di completamento lavori finanziati per 500 mila euro lungo la SP89 in località Ursini di Caulonia, mentre per le SP88-89-SP90 vi sono circa 3 milioni di euro tra interventi in progettazione e di prossimo avvio a gara, tra cui, sono previsti interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei ponti lungo le SP89 e SP90. Si

Da Metrocity investimenti di oltre 4 mln per Caulonia

tratta di azioni ben definite ed inserite all'interno di una più ampia programmazione dell'Ente che, per garantire a tutti i cittadini che vivono

della sicurezza è un tema in cima alle priorità degli interventi previsti, non solo per migliorare la percorribilità delle strade, ma anche, ap-

reggino è sempre stato una priorità di questa amministrazione – hanno detto ancora il sindaco ed il consigliere delegato – l'atten-



nelle aree periferiche della provincia, mette in campo interventi strutturati per la sicurezza stradale e che abbracciano i comprensori della fascia jonica, ma anche dell'entroterra e della fascia tirrenica».

«Per la Città Metropolitana – hanno aggiunto Falcomatà e Mantegna – quello

punto, per garantire condizioni di maggiore sicurezza per i cittadini del luogo e per gli utenti che si spostano per vacanza, per motivi di lavoro o studio, cercando di migliorare i collegamenti e l'accessibilità anche delle zone più decentrate del territorio metropolitano».

«Lo sviluppo dell'alto jonio

zione da parte della Città Metropolitana nei confronti di quel territorio è evidente ed incontrovertibile, e non solo sotto il piano strettamente infrastrutturale. Basti pensare, giusto per fare due esempi, allo stanziamento da mezzo milione di euro per il completamento del PalaTenda di Caulonia, o all'istituzionalizzazione del Kaulonia Tarantella Festival, evento ormai storicizzato per il quale la Metrocity ha investito circa 350 euro negli ultimi anni».

«Un segno ulteriore di come – conclude la nota – in questo come in altri casi simili, siano i fatti ed i numeri a parlare, a prescindere da qualsiasi polemica o posizionamento politico che evidentemente è frutto più di logiche di parte che di una genuina attività di servizio nei confronti del territorio». ●



IL SINDACO DI CAULONIA CAGLIUSO REPLICA A FALCOMATÀ E MANTEGNA

«Le affermazioni da Metrocity non rispecchiano stato reale delle cose»

Il sindaco di Caulonia, Francesco Cagliuso, ha evidenziato come le «affermazioni contenute nella nota metropolitana, purtroppo, non rispecchiano lo stato reale delle cose» delle Strade Provinciali 88, 89 e 90.

Inoltre, il primo cittadino ha specificato come «le osservazioni espresse dall'Amministrazione comunale non hanno alcuna finalità polemica o strumentale, ma nascono dalla profonda conoscenza del territorio e dalla quotidiana esperienza diretta delle sue criticità che si inseriscono in un contesto viario in cui ci sono oltre 55 km di strade di competenza della Città Metropolitana».

In riferimento alla cosiddetta valorizzazione sportiva, culturale, artistica e identitaria, si evidenzia «come gli interventi promessi siano rimasti incompiuti. L'area destinata a opere sportive è stata avviata ma mai completata, superando ampiamente i tempi previsti dal cronoprogramma. Per quanto concerne il Kaulonia Tarantella Festival, evento storicizzato e simbolo dell'identità culturale del territorio, si è riusciti a garantirne la realizzazione solo grazie all'intervento del Consigliere metropolitano Fuda, che ha parzialmente ripristi-



nato il contributo economico, inizialmente ridotto da 48.000 a 33.000 euro».

Sul fronte viabilità, «si segnala che i lavori previsti in località Ursino, per un importo di 500.000 euro – viene detto nella nota – sono stati avviati ma non sono stati completati nonostante il cronoprogramma sia scaduto. Inoltre, i 3 milioni di euro annunciati per interventi in fase di progettazione e gara risultano, ad oggi, privi di riscontro concreto. Le numerose comunicazioni ufficiali inviate via pec dal Sindaco Cagliuso, documentate agli atti, non hanno ricevuto alcuna risposta. È altresì da

rilevare che, nonostante le ripetute richieste di incontro, il Sindaco metropolitano non ha mai concesso udienza».

Alla luce di quanto sopra, il Comune di Caulonia «invita formalmente i rappresentanti della Città Metropolitana a visitare il territorio nella prima decade del prossimo mese. A tal fine, sarà inviata una comunicazione ufficiale, tramite Pec, per organizzare un sopralluogo congiunto, alla presenza degli amministratori locali, dei rappresentanti metropolitani e dei tecnici, al fine di verificare lo stato delle strade, i pericoli presenti e la situazione degli

impianti sportivi, tra cui il Pala-Tenda e il centro sportivo di Caulonia Marina».

L'Amministrazione comunale «auspica che, in questa occasione, si possa finalmente avviare un confronto costruttivo e concreto, basato sulla realtà dei fatti e non su dichiarazioni generiche. «Non intendiamo alimentare polemiche, ma pretendiamo rispetto per il nostro territorio e per i cittadini che lo abitano».

«Le nostre richieste sono chiare, documentate e legittime – ha detto il sindaco Cagliuso –. Chi amministra ha il dovere di ascoltare, rispondere e agire. Invito ufficialmente i rappresentanti della Città Metropolitana a venire a Caulonia, a guardare con i propri occhi lo stato delle cose e a confrontarsi con noi in modo diretto e trasparente. Solo così si potrà costruire un dialogo serio e produttivo, nell'interesse esclusivo della comunità».

«Difendere il territorio – conclude la nota – significa agire con responsabilità e trasparenza: è questo l'impegno che il Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale di Caulonia continuano a portare avanti con determinazione». ●

ALLO SCIENTIFICO "SICILIANI" DI CATANZARO

Successo per l'incontro "Ottobre in rosa" del Leo Club

Successo, al Liceo Scientifico "Luigi Siciliani" di Catanzaro, per l'incontro Ottobre Rosa: Benessere, Prevenzione e Salute", promosso dal Leo Club Catanzaro Host,

guidato dalla Presidente Desiree Francognieri, nell'ambito delle iniziative dedicate alla prevenzione del tumore al seno.

Relatrice dell'incontro è stata la Dott.ssa Renne, che ha evidenziato l'importanza dello sport, di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano come strumenti fondamentali per la tutela della salute e del benessere. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di informazione e sensibilizzazione, in linea con i valori di solidarietà e servi-

zio che da sempre contraddistinguono i Leo Club. Il Presidente ha ringraziato il Past Presidente Martina Cristofaro e il socio Raffaele Papaleo per il loro prezioso supporto e la collaborazione nella realizzazione dell'evento.

Un sentito ringraziamento è stato, inoltre, rivolto alla dott.ssa Renne e alla Dirigente Scolastica del Liceo "Siciliani", dott.ssa Folino, tramite il prof. Masciari, per la collaborazione e l'attenzione mostrata verso l'iniziativa. ●

LA DENUNCIA / DANIELA DE BLASIO



La strage delle innocenti

Ancora sangue, ancora dolore: una donna di 52 anni aggredita a coltellate dall'ex marito.

L'ennesima storia di violenza che ci lascia senza fiato. Quante volte ancora dovremo leggere notizie come questa?

I numeri raccontano tragedie, non statistiche. Secondo i dati del Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno, relativi al terzo trimestre del 2025, il quadro rimane inquietante, anche se con qualche spiraglio di luce.

Tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2025 sono state uccise 73 donne, rispetto alle 91 dello stesso periodo del 2024. Un calo del 20% che, sulla carta, potrebbe sembrare incoraggiante. Ma fermiamoci un attimo: parliamo comunque di 73 vite spezzate, 73 famiglie distrutte, 73 storie finite troppo presto. Queste sono le cifre che fanno male.

La maggior parte di questi omicidi – 60 per la precisione – è avvenuta tra le mura domestiche o nell'ambito di relazioni affettive. Il dato è in diminuzione rispetto alle 79 vittime del 2024 (-24%), ma resta drammatico: la casa, il

luogo che dovrebbe essere il nostro rifugio più sicuro, si trasforma troppo spesso in una trappola mortale.

Ancora più agghiacciante è scoprire che, 53 di queste donne, sono state uccise da chi diceva di amarle: il partner o l'ex partner. Rispetto alle 48 vittime di genere femminile dello stesso periodo del 2024, la riduzione c'è (-8%), ma è minima. E, dietro quella piccola percentuale, si nasconde una verità scomoda: la violenza nelle relazioni intime è ancora profondamente radicata nella nostra società.

Non possiamo permetterci di guardare a questi dati con distacco, dietro i numeri ci sono volti di donne che non torneranno più a casa, che non abbracceranno più i loro figli e che non realizzeranno i loro sogni. Sono figlie, madri, sorelle, amiche. Sono una di noi.

Questi crimini non sono episodi isolati, frutto di "raptus" improvvisi come troppo spesso si sente dire. Sono la conseguenza di un problema culturale profondo: la disparità di potere tra uomini e donne, l'eredità di una mentalità patriarcale che fatica a morire, la sottovalu-

tazione dei segnali d'allarme che quasi sempre precedono la tragedia. Reprimere non basta: servono strumenti di prevenzione più forti, più capillari, più efficaci.

Lo dico con forza, lo ripeterò fino a quando sarà necessario: dietro ogni statistica c'è una vita che non c'è più. Una donna che meritava di invecchiare, di essere felice, di sentirsi al sicuro.

Dobbiamo continuare a investire nei centri antiviolenza, che spesso lavorano con risorse insufficienti. Dobbiamo formare meglio chi lavora in prima linea – forze dell'ordine, operatori sanitari, assistenti sociali – perché sappiano riconoscere i segnali e intervenire in tempo. Dobbiamo educare, fin da piccoli, al rispetto e all'uguaglianza. Dobbiamo smettere di voltarci dall'altra parte quando sentiamo urla dalla casa del vicino.

Il diritto alla vita e alla sicurezza non dovrebbe essere un privilegio, ma un diritto garantito a tutte le donne. I numeri devono scendere ancora, fino ad arrivare a zero. Perché anche una sola donna uccisa è una donna di troppo ed una sconfitta per tutti. ●

OGGI A SPEZZANO DELLA SILA

Il convegno finale del progetto "Silabiometric"

Oggi, al Centro Visita Cupone di Camigliatello Silano, a Spezzano della Sila, si terrà il convegno finale del progetto "SilaBioMetric", avviato alla fine del 2024 e promosso dall'Ente Parco Nazionale della Sila in collaborazione con CURSA, il Consorzio "Cultura e Innovazione" (UNICAL) e il DIBEST – Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria.

il progetto "SilaBioMetric" è finanziato dal National Biodiversity Future Center (NBFC), nell'ambito del fondo NextGeneration EU, e punta a costruire un modello replicabile di gestione sostenibile del patrimonio naturale. Il convegno di oggi non si limiterà a presentare gli output progettuali, ma aprirà una riflessione sulle prospettive di valorizzazione delle risorse ambientali del Parco, con l'am-

bizione di fare dell'Ente Parco Nazionale della Sila un promotore attivo di innovazione ecologica, sociale ed economica.

Dopo i saluti istituzionali del Commissario avv. Liborio Bloise e del Colonnello Francesco Alberti, Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Cosenza, interverranno il Direttore del Parco, l'architetto Ilario Treccosti, il Presidente di Cultura & Innovazione, prof. Gino

Crisci, e il prof. Emilio Sperone del DIBEST – UNICAL, coordinatore scientifico dei rilievi in situ. A seguire, Susanna Di Vincenzo di 17tons presenterà il modello predittivo per la valutazione del grado di biodiversità. Nella seconda parte del convegno intervengono Stefano Bani, Direttore generale di CURSA; Sonia Vivona del CNR ISAFOM; Francesco Comotti, esperto di Destination Management. ●

IL SINDACO AMERUSO: INFRASTRUTTURE RURALI ESSENZIALI PER ECONOMIA

Candidato a finanziamento il progetto di messa in sicurezza della strada Acqua Cerase di Tarsia

L'amministrazione comunale di Tarsia, guidata dal sindaco Roberto Ameruso, ha candidato a finanziamento il progetto di ristrutturazione e messa in sicurezza della rete viaria comunale Acqua Cerase, per un importo complessivo di 150mila euro, nell'ambito dell'Avviso pubblico SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali, previsto dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.

La strada rurale di Acqua Cerase, lunga circa 1,7 chilometri, rappresenta un asse di

collegamento fondamentale per diverse aziende agricole del territorio. Oggi, il tracciato mostra segni evidenti di degrado dovuti alla mancanza di una pavimentazione adeguata e di opere di drenaggio per le acque meteoriche, elementi che rendono difficoltoso e spesso rischioso l'accesso ai poderi.

Il progetto elaborato dal Comune prevede un intervento integrato di riqualificazione, con l'obiettivo di restituire piena funzionalità e sicurezza alla viabilità rurale. Il tratto principale dovrà essere dotato di pavimentazione bituminosa e cunette laterali

per la regimentazione delle acque, mentre nel tratto secondario si dovrà intervenire con stabilizzazione del fondo stradale e compattazione di materiale naturale, migliorando sensibilmente la

ma europeo, che mira a rafforzare le connessioni tra le aree rurali e i centri abitati, riducendo il divario infrastrutturale e migliorando la qualità della vita. Il progetto, una volta finanziato, sarà



SAN GIOVANNI IN FIORE

Inaugurato antico lavatoio-abbeveratoio di Rovale

A San Giovanni in Fiore è stato inaugurato l'antico lavatoio-abbeveratoio di Rovale alle porte di Lorica.

L'opera, un bene identitario, è stato riqualificato dal Comune grazie a un finanziamento del Gal Sila nell'ambito del Piano di azione locale 2017-2023.

La sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, ha ringraziato il Gal Sila «per aver creduto in questo progetto e per la collaborazione costante. Anche con gli altri attori locali, stiamo rafforzando il profilo turistico di Lorica, pure attraverso il nuovo centro di informazione e accoglienza realizzato con lo stesso Gal e già operativo».

«Quest'opera a Rovale – prosegue Succurro – è coerente con la riqualificazione in corso di Lorica: dalla demolizione di un ecomostro, che ha sanato una ferita cinquantennale nel cuore della Sila, al depuratore di Lorica per la tutela del lago Arvo e dell'ecosistema, fino al restyling del lungolago finanziato con risorse Pnrr, che prevede strutture di legno per il commercio, banchine illuminate e approdi per rendere il luogo ancora più incantevole».

«Portiamo avanti un programma organico basato su qualità dei servizi, sostenibilità ambientale e valorizzazione del paesaggio, nel rispetto delle identità dei luoghi e delle nostre comunità. Lorica cresce in virtù della cura del suo ambiente, della sua storia e – ha concluso la sindaca – della propria vocazione turistica». ●

percorribilità e la durata nel tempo.

«La partecipazione a questo bando – ha detto il sindaco – rappresenta un passo concreto verso una politica che guarda al futuro con realismo e responsabilità. Intervenire sulle strade rurali significa rendere più accessibili le nostre campagne, facilitare il lavoro degli agricoltori e sostenere la crescita economica del territorio».

«L'agricoltura – ha aggiunto – resta una delle colonne portanti dell'identità del territorio e ogni investimento in infrastrutture rurali è un investimento in comunità, sostenibilità e sicurezza».

L'intervento su Acqua Cerase risponde pienamente agli obiettivi del program-

realizzato nel rispetto dei criteri ambientali minimi e del principio Do No Significant Harm (DNSH), per non arrecare danno significativo all'ambiente, assicurando quindi un impatto sostenibile e coerente con la vocazione agricola del territorio.

«Con questa candidatura, l'Amministrazione comunale conferma la propria visione strategica di valorizzazione del paesaggio produttivo e di attenzione alle esigenze delle imprese agricole locali. È così – ha concluso Ameruso – che si costruisce un futuro rurale solido: ascoltando il territorio, intervenendo con metodo e candidando progetti concreti che migliorano davvero la vita delle persone». ●

PROSEGUE PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE, TRA RICERCA E RESTAURI

Al via un nuovo progetto al Parco archeologico di Capo Colonna

È stato avviato, al Parco archeologico di Capo Colonna, un nuovo intervento di riqualificazione promosso dai Parchi archeologici di Crotone e Sibari. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di valorizzazione che, negli ultimi mesi, sta ridisegnando il volto dell'area archeologica e del museo.

Il primo ha riguardato il rifacimento e riordino complessivo del Museo, i cui lavori giungeranno a conclusione a fine ottobre. Il secondo, avviato il 29 settembre, è dedicato a scavi e ricerche archeologiche condotti dal Parco archeologico di Crotone e Sibari in collaborazione con la Scuola Superiore Meridionale e si concentra nell'area sud-occidentale del santuario e presso l'Edificio B, il tempio arcaico situato a nord del grande tempio di Hera Lacinia.

Si prosegue l'intervento dell'anno passato, che

portò alla luce un piccolo recinto con un altare e si operano alcuni approfondimenti presso uno degli edifici più antichi del santuario, con lo scopo di ricostruirne la storia edilizia e culturale, approfondendo le fasi costruttive, i rituali che vi si svolgevano e il rapporto con la Via Sacra che corre lungo il suo lato settentrionale. Un ulteriore passo avanti nella conoscenza del santuario più iconico della Calabria antica, cuore del culto di Hera Lacinia e punto di riferimento per la ricerca archeologica nel Mediterraneo.

Il terzo cantiere, consegnato il 15 ottobre, riguarda interventi previsti con finanziamenti ex lege 232/2016, che promuove progetti di valorizzazione, riqualificazione e migliore fruizione dei luoghi della cultura. Si prevede la sistemazione delle aree esterne immediatamente prospicienti il museo, compreso anche il



giardino di Hera, la riqualificazione dei laboratori e degli spazi didattici, dei depositi e degli uffici del museo, oltre a interventi di miglioria e sistemazione dell'area del teatro (sia ambienti interni che esterni), per un valore complessivo di circa un milione di euro. La fine dei lavori è prevista per la primavera 2026. Tra le ricadute più significative del progetto, oltre ad un significativo miglioramento delle aree di parcheggio di pertinenza del Ministero della Cultura e la creazione di spazi dedicati alla didattica ed ai servizi educativi, la risistemazione dei depositi, che dopo i lavori potranno finalmente essere periodicamente aperti al pubblico. Il Masterplan dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari, Istituto autonomo

del Ministero della Cultura, retto dall'on. Alessandro Giuli, è in corso di aggiornamento, per integrare questi nuovi progetti in una visione coordinata di tutela, ricerca e valorizzazione del patrimonio.

«A poco più di un anno dalla creazione dei Parchi archeologici di Crotone e Sibari – ha dichiarato il direttore, Filippo Demma – il nuovo Istituto conferma il suo ruolo strategico nel promuovere la conoscenza e l'accessibilità dei siti archeologici della Calabria ionica: un percorso di rinnovamento che parte dai cantieri e guarda al futuro con progetti concreti di ricerca, restauro e valorizzazione. Come d'abitudine, lasciamo parlare i fatti». ●



DA DOMANI A REGGIO CALABRIA

Torna il Ragazzi MedFest

Prende il via domani, a Reggio, la nona edizione del Ragazzi MedFest, il Festival Mediterraneo dei Ragazzi e delle Ragazze promosso da SpazioTeatro con la direzione artistica di Gaetano Tramontana.

Anche quest'anno il festival propone un viaggio nel teatro come esperienza viva e condivisa, dove le storie diventano ponti tra generazioni e il pubblico dei più giovani trova spazio per immaginare, partecipare, crescere. Un percorso che guarda con fiducia al futuro, soprattutto in un tempo in cui la speranza sembra meno visibile, e che rinnova l'impegno di SpazioTeatro nel promuovere il teatro come occasione di incontro, crescita e libertà.

«Torniamo anche quest'anno con una nuova edizione che vuole essere un invito a mettersi in viaggio, a guardare avanti, verso nuovi orizzonti – ha spiegato il direttore artistico Gaetano Tramontana –. In un tempo in cui si parla tanto di confini, noi vogliamo superarli e guardare al futuro con coraggio e curiosità. È l'idea che ha ispirato anche l'immagine della locandina: bambini e ragazzi che sanno ancora guardare lontano, con fiducia, verso ciò che deve ancora arrivare».

Il Ragazzi MedFest continua così a essere un luogo di incontro tra compagnie, artisti e famiglie, grazie a un programma che attraversa linguaggi e poetiche differenti – dal teatro d'attore al teatro di figura, dal racconto orale alle letture ad alta voce – per valorizzare il teatro come spazio di relazione e scoperta, in cui la parola, il gesto e l'ascolto tornano al centro dell'esperienza condivisa. Protagonisti degli spettacoli in cartellone anche temi complessi, come la crescita, il valore della libertà, la paura della fine e il rapporto con l'altro, restituiti attraverso la leggerezza e la forza immaginativa del linguaggio teatrale, capace di

renderli accessibili e vicini ai più giovani.

Un impegno che SpazioTeatro porta avanti coltivando un dialogo costante con il territorio e con la città, costruendo percorsi che uniscono educazione, cultura e comunità. La nuova edizione intreccia spettacoli, laborato-

sempre di fare un passo in più, di portare spettacoli di grande qualità e di offrire al pubblico esperienze che lascino il segno. Ogni edizione nasce dal desiderio di continuare a cercare nuove forme di dialogo con i più giovani, di offrire loro non solo spettacoli, ma occasioni per pensare,

soperzero, il teatro di figura di Angelo Gallo, il Gruppo Nati per Leggere RC.

I primi appuntamenti in cartellone

Il cartellone si apre sabato 25 ottobre, alle 17:00 al Teatro Comunale "Cilea", con "C'era due volte" di Palazzina Zero. Un lavoro tra fiaba e realtà, con Giorgia F. Fiorentini, Davide Fasano e Gabriele Graham Gasco, liberamente ispirato al celebre racconto di Gianni Rodari, che con ironia riflette su temi importanti come il desiderio d'immortalità e la paura della fine.

Domenica 26 ottobre, alle 11:00 al Teatro Cilea, il maestro burattinaio Angelo Gallo presenta in prima nazionale "Zampalesta e Pierino contro gli infortuni domestici", un racconto divertente e istruttivo sul tema della sicurezza in casa. Attraverso il linguaggio vivace del teatro di figura, i bambini diventano protagonisti attivi, imparando con leggerezza l'importanza della prudenza e dell'attenzione.

Alle ore 17:00, sempre al Cilea, in scena invece "La ragazza dei lupi" della compagnia Teatro Gioco Vita per la regia di Marco Ferro, che ne ha curato anche l'adattamento teatrale insieme a Valeria Sacco. Un'avventura che parla di coraggio, amicizia, fiducia, di ragazzi e bambini che osano sfidare l'autorità per provare a cambiare le cose, rieducandosi così alla libertà attraverso il fascino del teatro d'ombre e d'attore.

Giovedì 30 ottobre spazio ad un momento dedicato alla lettura con "Il superfifone", in programma alle 17:00 presso il Nani&S Family Shop.

Sabato 1 novembre, alle 17:00 al Teatro Cilea, Illoco Teatro presenta "Asola & bottone", diretto da Roberto



ri e momenti di lettura in diversi spazi della città, dal Teatro Comunale "Francesco Cilea" alla Sala SpazioTeatro, accogliendo artisti e compagnie del panorama regionale e nazionale.

«Dopo diversi anni siamo molto felici di tornare al Teatro Cilea, tra i simboli della nostra città – ha proseguito Tramontana –. È un segnale importante, di rinnovata collaborazione con le istituzioni. Il festival è ogni volta una scommessa: cerchiamo

emozionarsi e sentirsi parte di qualcosa che li riguarda da vicino».

Accanto agli spettacoli, non mancano anche quest'anno gli incontri, i laboratori e le letture dedicate ai più piccoli, momenti preziosi per avvicinare bambine e bambini al piacere della narrazione e al potere delle parole. Tra gli ospiti: la Compagnia Palazzina Zero, il Teatro Gioco Vita, la Compagnia Illoco Teatro, Teatro Giovani Teatro Pirata, la Compagnia Divi-

segue dalla pagina precedente

• MEDFEST

Andolfi con la drammaturgia di Annarita Colucci, anche in scena insieme a Dario Carbone. Ispirato al lavoro omonimo del Premio Nobel Olga Tokarczuk, lo spettacolo racconta la ricerca di sé e del proprio senso profondo attraverso la metafora di un

sarto che ha smarrito la propria anima.

Il 2 novembre, alle 17:00 al Teatro Cilea, appuntamento con "Luna e Zenzero", una produzione Teatro Giovani Teatro Pirata di Nadia Milani e Simone Guerro. Uno spettacolo che, attraverso gli immaginifici e potenti linguaggi del teatro di figura,

vuole raccontare l'importanza di andare verso, del vedere cosa c'è là dove nessuno guarda, del trovare nelle differenze la vera ricchezza.

Sarà invece l'Osservatorio sulla 'Ndrangheta ad ospitare, domenica 9 novembre alle 19:00, SpazioTeatro con "La vera storia del pifferaio di Hamelin", diretto e inter-

pretato da Gaetano Tramontana con l'assistenza alla regia di Anna Calarco. Una rilettura in chiave contemporanea della fiaba dei fratelli Grimm, che restituisce al protagonista la dignità dell'artista e intreccia riflessioni civili e sociali sul rapporto tra individuo, istituzioni e comunità. ●

UNA RIVOLUZIONE FIRMATA CALABRIA SONA

Nasce l'Australian Tarantella Festival

Un festival itinerante per promuovere la Calabria contemporanea in Australia. È questo l'obiettivo dell'Australian Tarantella Festival, l'ambizioso progetto di Calabria Sona pensato per rafforzare il legame tra l'Australia e l'Italia, in particolare la Calabria, trasformando un tour in un vero e proprio festival itinerante. L'iniziativa, in programma dal 26 Ottobre al 17 Novembre 2025, attraverserà l'intero continente non solo per incontrare la comunità calabrese e italiana, ma soprattutto per dialogare con il pubblico australiano. L'Australian Tarantella Festival annuncia con entusiasmo le prime date per l'edizione 2025 che toccheranno Melbourne, Adelaide e Sidney. Ecco i principali appuntamenti: 30 Ottobre Burrata Festival Melbourne – 02 Novembre Monrnington Peninsula Italiana Festa – Rosebud VIC – 7 Novembre Sidney Festa Italia - 8 Novembre Adelaide Italian Festival.

L'obiettivo è duplice: onorare le radici e le tradizioni della Calabria, ma al contempo promuovere un'immagine contemporanea e dinamica della regione, libera da stereotipi. Il festival si configura come una carovana di cultura, allegria e rispetto per l'arte, combinando Musica e Danza, Enogastronomia Cultura e Storia. Questa prima edizione del

AUSTRALIAN tarantella festival WITH **CARMEN FLOCCARI AND BAND**

CALABRIA SONA
ITALIAN FESTIVAL
UNICA
Mornington Peninsula Italian Festa

29TH OCTOBER 2025
30TH OCTOBER 2025
1ST NOVEMBER 2025
2ND NOVEMBER 2025
7TH NOVEMBER 2025
8TH NOVEMBER 2025

THREADS OF IDENTITY AT STUDIO149 BEAUMARIS
BURRATA FESTIVAL SOUTH MELBOURNE
12:00PM THE LONG ITALIAN LUNCH - RED HILL
MORNINGTON PENINSULA ITALIAN FESTA
SYDNEY, ST JOHNS PARK
ADELAIDE ITALIAN FESTIVAL

Michelle Lalela / +61424057203 / contact@unicacucina.com
OR +393500901327 / info@calabriasona.com

festival si aprirà con l'arrivo in Australia di Carmen Floccari, giovane e talentuosa artista reggina, figlia d'arte. Per la prima volta in terra australiana, il festival darà spazio alla musica popolare "rosa", portando in scena una prospettiva fresca e dinamica.

Carmen Floccari condurrà il pubblico in un affascinante viaggio nella musica popo-

lare del Sud Italia – tra repertori calabresi, pugliesi e siciliani – con la sua voce potente. Il suo spettacolo fonderà canti tradizionali, stornellate e tarantelle con un nuovo progetto che mira a traghettare l'istinto popolare verso nuovi confini musicali e sonori.

Calabria Sona sottolinea l'impegno quotidiano nel promuovere una «Calabria

diversa», proiettata verso il futuro e vicina alle nuove generazioni nel linguaggio e nella sostanza. Questa scelta è stata dettata dalla volontà di collaborare con realtà che condividono una visione di autenticità e dignità per l'arte, gli artisti e la cultura, dissociandosi da obiettivi poco chiari o da festival di facciata, e da chi dimostra scarsa conoscenza delle tradizioni che intende rappresentare non comprendendone l'essenza e l'evoluzione ferman-dosi, molte volte, ad una rappresentazione traboccante di stereotipi.

«È di questo che ha bisogno la nostra terra: progetti solidi e coerenti, non improvvisazione con la necessità di creare opportunità durature e anche di sviluppo e di lavoro – dichiarano gli organizzatori –. Il nostro impegno è mostrare ogni giorno una "Calabria diversa" e per questo c'è bisogno di una conoscenza attuale del territorio, essenziale per chi si pone come ambasciatore del Sud».

«Un ringraziamento speciale – si legge in una nota – va a tutti i club, le associazioni e i singoli individui che ci hanno supportato fino adesso in modo genuino ed autentico. L'invito è rivolto a tutti coloro che condividono questa visione orientata al futuro a unirsi all'iniziativa e ai suoi partner di altissimo livello culturale, artistico, sociale e mediatico». ●

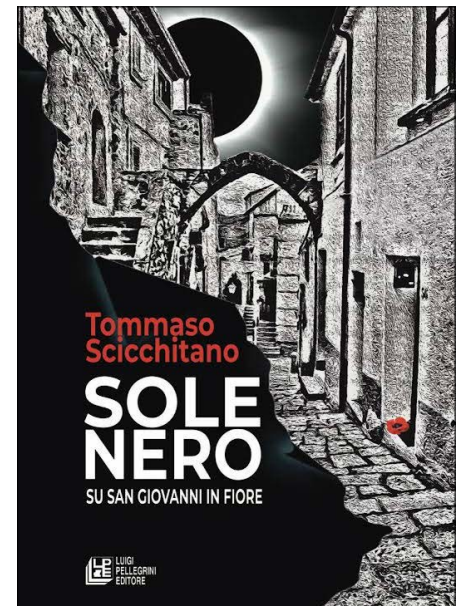
OGGI A COSENZA

Si presenta il libro di Scicchitano “Sole nero su San Giovanni in Fiore”

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 17, sul Terrazzo Pellegrini, sarà presentato il libro “Sole nero su San Giovanni in Fiore” di Tommaso Scicchitano, edito da Pellegrini Editore. All’incontro, coordinato dal giornalista Francesco Kostner, intervorranno Andrea Bevacqua, dell’Anpi “Antonello Antonante” di Cosenza, e Michele Cosentino, Phd – Ricercatore dell’Università di Messina. Concluderà l’autore. Il 2 agosto 1925, le forze dell’ordine e la milizia fascista spararono sulla folla a San Giovanni in Fiore, uccidendo cinque persone e ferendone una trentina. Filomena Marra, di 27 anni,

già madre di un bambino e in attesa di un altro bimbo, Barbara Veltri di 23 anni, Antonia Silletta di 68, Marianna Mascaro di 73 e Saverio Basile di 33 pagarono con la vita la protesta alla quale, insieme ad un nutrito gruppo di concittadini, avevano dato vita esasperati dall’ennesimo aumento dei dazi sui beni di prima necessità, imposto dalle autorità locali per ripianare i debiti del Comune causati da malaffare e cattiva gestione. Una drammatica pagina di storia calabrese poco conosciuta che oggi, in occasione del centenario di quell’eccidio, lo scrittore Tommaso Scicchitano ha restituito alla

memoria collettiva con il romanzo Sole nero su San Giovanni in Fiore, edito da Luigi Pellegrini. Un’opera potente nella quale emerge la figura di una giovane maestra piena di ideali che diventa protagonista di un eroico impegno pedagogico e di un amore proibito per l’uomo che incarna il potere spietato del fascismo. «Il romanzo di Tommaso Scicchitano – scrive nella prefazione Rosaria Succurro – è un’opera necessaria: alla letteratura, alla memoria, a San Giovanni in Fiore. È una verità narrata, scavata nella carne viva della storia, capace di restituire respiro a voci soffocate dal piombo e dal-



la polvere”. E ancora: “Leggere questo libro significa accettare un viaggio dentro l’ingiustizia ma uscirne con la consapevolezza che nulla è perduto, finché qualcuno continua a raccontare». ●

OGGI E DOMANI A REGGIO

Il convegno della Siapav sulla patologia arteriosa, venosa e linfatica

Oggi e domani, all’E’ Hotel di Reggio Calabria, si terrà il convegno regionale della Siapav (Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare) e Fadoi (Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti) Calabria. Si tratta di un momento di confronto tra angiologi, chirurghi vascolari, internisti ospedalieri, infettivologi, cardiologi, reumatologi, diabetologi, fisiatristi, psicologi, microbiologi, e molte altre figure specialistiche, uniti dall’obiettivo di definire strategie diagnostico-terapeutiche moderne e condivise. Un evento di grande portata basato sullo scambio di esperienze ed informazioni al fine di promuovere nuove sinergie

e piani di azioni che verranno condivise anche con professionisti provenienti da altre regioni. Dopo il saluto delle autorità e l’introduzione dei lavori da parte del prof. Vincenzo Malacrino, giornalista, si darà il via all’importante evento che ha visto una attenta organizzazione curata nei dettagli dai responsabili scientifici nonché presidenti del convegno dott. ri Francesco Lione e Giuseppe Luppino. Presidenti onorari del convegno sono il dott. Romeo Martini presidente nazionale Siapav e Francesco Dentali presidente nazionale Fadoi. Trattandosi di un convegno che parla di vita, è prevista la presenza di Mons. Gianni Polimeni che benedirà l’iniziativa.

Venerdì sono previste quattro sessioni: patologie cardio-nefro-metaboliche, dislipidemia, cardiovascolare e miscelanea con argomenti di grande attualità. Sabato mattina, invece, sono previste tre sessioni: la malattia venosa cronica, le patologie di confine e l’ulcera vascolare. Il livello scientifico dell’evento sarà impreziosito da quattro Letture Magistrali tenute da specialisti di spicco: il dott. Romeo Martini, il dott. Francesco Dentali, il dott. Vincenzo Oriana e il dott. Sandro Michelini. Il convegno, inoltre, sarà incentrato sul confronto tra specialisti di diverse aree critiche per la patologia vascolare e vedrà la presenza di nomi illustri come il dott. Fratto, Primario di

Cardiochirurgia presso il GOM di Reggio Calabria, dott. Pietro Volpe, Primario di Chirurgia Vascolare, il Dott. Mauro Campello, Primario di Neurochirurgia, il prof. Franco Arturi, dell’Università di Catanzaro, il prof. Saverio Francesco Retta, ricercatore presso l’Università di Torino e la presenza del dott. Maurizio Caminiti, reumatologo e della dott.ssa Giusi Pagano, reumatologa. Il dibattito multidisciplinare coinvolgerà i più importanti nomi dei medici internisti calabresi, tra cui il dott. Gerardo Mancuso, recentemente insignito del prestigioso riconoscimento della Medaglia d’Oro nell’ambito della SIMI (Società Italiana dei Medici Internisti). ●

EVENTI

OGGI A CATANZARO

Si presenta il libro “La letteratura invisibile”

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 17.30, nella Biblioteca Comunale “De Nobili”, sarà presentato il libro “La letteratura invisibile. I giuristi scrittori di Roma antica” di Dario Mantovani, docente al Collège de France di Parigi, membro dell’Accademia Nazionale dei Lincei.

L’incontro, promosso nell’ambito del Patto per la Lettura di Catanzaro, rappresenta un’occasione preziosa per avvicinarsi a un tema affascinante e spesso poco conosciuto: la produ-

zione letteraria dei giuristi romani, autori che hanno contribuito a costruire le basi della cultura giuridica e politica occidentale. Attraverso le loro opere, questi scrittori “invisibili” hanno lasciato un’eredità che ancora oggi ispira riflessioni sul rapporto tra diritto, società e cultura. Al dialogo con l’autore prenderanno parte Isabella Piro, docente dell’Università Magna Graecia di Catanzaro, e Donatella Monteverdi, assessora alla Cultura del Comune di Catanzaro, che offriranno spunti e riflessioni

La letteratura invisibile
I giuristi scrittori di Roma antica

Alla presenza dell'autore
Dario Mantovani
Collège de France Parigi

Intervengono
Isabella Piro
UMG Catanzaro
Donatella Monteverdi
Comune di Catanzaro

Biblioteca Comunale De Nobili
24 ottobre 2025 - ore 17.30

per arricchire il confronto con il pubblico.

La presentazione sarà, dunque, anche un invito a riscoprire il valore della scrittura

giuridica come forma di letteratura, capace di raccontare un mondo e di illuminare il nostro presente. Il libro è edito da Laterza. ●

A ROMA LA MANIFESTAZIONE

La 22^a edizione di Romacuore

GIUSEPPE I.W. GERMANÒ

È iniziata, a Roma, all’NH Hotel di Via dei Gracchi, la 22esima edizione di Romacuore, una manifestazione molto attesa dalla comunità medica, perché privilegia il risvolto pratico, il contatto senza intermediari con il nuovo; e poi che è il principale incontro della Capitale per l’aggiornamento puntuale sulle novità in ambito cardiologico e sui reali progressi applicabili nella clinica. La manifestazione si concluderà domani, sabato 25 ottobre.

La Calabria, da sempre, ha avuto un ruolo chiave nei palinsesti che sono stati via via allestiti negli anni, in quanto una sessione ha confrontato, con collegamenti in teleconferenza, reparti di eccellenza cardiologica romani con reparti calabresi, anch’essi riconosciuti di grande rilievo con relatori e discussione condivisa. E, quest’anno, nel programma di ieri pomeriggio, dopo la seduta inaugurale con un ricordo di Lucio Villari, storico e sempre ospite a Romacuore, a rappresentare la Calabria si è affacciata una realtà cardiologica recente ma già con prestigio internazionale, specie nell’ambito delle applicazioni dell’intelligenza artificiale: l’Università della Calabria di Cosenza.

23-24-25 ottobre 2025

XXII EDIZIONE
romacuore®

Seguici su
f i

23 e 24 ottobre 2025

farmacuore
cardioassistenza

HOTEL NH COLLECTION ROMA CENTRO
Via dei Gracchi, 324 - 00192 Roma

L’attenzione alla Calabria, in un evento che ospita moderatori e relatori nazionali ed internazionali e un pubblico qualificato, è un tributo dei tanti medici calabresi emigrati in tutt’Italia e all’estero, all’impegno, alla altissima professionalità di chi, invece, è rimasto e si oppone con merito all’emigrazione al contrario della popolazione verso strutture in Italia di pari eccellenza. ●

A PALUDI (CS)

Brettie

Risonanze

2014 >> 2024

Risonanze Brettie XI edizione

Rievocazione storica:
I bretti di Castiglione di Paludi

24 e 25 Ottobre 2025

Parco archeologico Castiglione
e centro storico di Paludi

Venerdì 24

Ore 10,00 **Giocopasseggiata archeologica nel parco**

Visita guidata speciale pensata per i bambini della scuola infanzia e per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Durante il percorso, i partecipanti scopriranno l'area archeologica attraverso giochi, attività interattive e intrattenimento educativo, per imparare divertendosi!

Sabato 25

Ore 17,00 **Passeggiata tra le antiche vestigia Brettie.**

Ore 20,30 **Risonanze nel borgo**
Riviviamo il centro storico di Paludi

-Esposizioni, mostre e concerti:
-L'arte del cibo, i segreti e la storia di sapori e tradizioni perse nel tempo.

Oggi e domani, tra il Parco archeologico di Castiglione di Paludi, il Museo Civico, il Centro Culturale Polifunzionale, le vie e le piazze del centro storico, si svolgerà “Risonanze Brettie”, giunta all’11esima edizione. Risonanze Brettie avrà il sapore della rievocazione storica dei Brettii, il popolo che si insediò nell’antico abitato di Castiglione di Paludi molti secoli fa, quando la Sibariti-de era terra di Magna Grecia. «Siamo profondamente felici di tornare a promuovere e realizzare questa nuova edizione di Risonanze Brettie, un evento culturale divenuto storicizzato per la comunità di Paludi, che ha preso avvio nella mia prima consiliatura a sindaco di Paludi, ben dieci anni fa. Accoglieremo con la consueta ospitalità quanti vorranno partecipare alle numerose attività organizzate, che valorizzano le tradizioni, la bellezza, l’identità del paese di Paludi», ha commentato Domenico Baldino, sindaco di Paludi. Risonanze Brettie si deve all’amore nutrito dall’architetto Corrado Fonsi, che ne è ideatore e direttore artistico, verso il patrimonio culturale straordinario costituito dall’antico abitato fortificato di Castiglione di Paludi, un tempo proprietà dei suoi

Al via Risonanze Brettie

antenati: «Da paludese ho sempre sentito forte il legame con questo pezzo importante di storia, dal quale non possiamo staccarci e che va conosciuto sempre più». «Sin dalla prima edizione – ha spiegato – l’obiettivo di Risonanze Brettie è stata la valorizzazione di un luogo che racconta il passato di questa terra facendolo diventare palcoscenico di performance culturali e artistiche. Anche quest’anno, grazie a efficaci collaborazioni istituzionali e scientifiche e al contributo erogato dal Ministero della Cultura, Fondo nazionale per la rievocazione storica, ottenuto grazie all’impegno della dott.ssa Tina Guglielmello e dei funzionari del Comune di Paludi, è stato possibile ampliare l’offerta culturale, disegnando un programma diversificato, che coinvolge insieme abitato antico e centro storico attuale, estendendone la durata. Sarà una due giorni che interesserà il Parco archeologico di Castiglione, il Museo Civico e il centro storico di Paludi attraverso attività diversificate, con un programma declinato sulla valorizzazione e il raccon-

to delle peculiarità culturali, archeologiche, artistiche, musicali, gastronomiche del territorio. L’edizione 2025 vuole, inoltre, proporre attività che siano inclusive e aperte a tutti, non dimenticando la parte più giovane della comunità». Per la direttrice Donatella Novellis, «l’undicesima edizione di Risonanze Brettie, evento al quale il territorio è particolarmente legato, continua a vedere la proficua ed efficace collaborazione tra Direzione artistica dell’evento, nella persona dell’Arch. Corrado Fonsi che ringrazio moltissimo, e della Direzione scientifica del Parco archeologico di Castiglione e Museo civico. L’azione culturale è da sempre legata alla promozione della conoscenza dell’abitato fortificato di Castiglione, alla valorizzazione dei suoi spazi. Anche quest’anno il Parco di Castiglione ospiterà nelle due giornate di venerdì e sabato azioni legate al suo valore archeologico, storico, naturalistico, paesaggistico». «Si comincerà questa mattina con una GiocoPasseggiata archeologica nel Parco,

che sarò onorata di animare per le comunità scolastiche del territorio. Oltre a una specifica animazione dedicata ai visitatori più piccoli, quest’anno avremo la collaborazione preziosa della Fondazione “Carmin De Luca”, che realizzerà “Letture tra le mura”, Laboratorio animato di storie e racconti per piccoli e grandi esploratori a cura della Biblioteca dei bambini e dei ragazzi Carmin De Luca, realtà culturale di profondo valore. Sabato pomeriggio tornerà il Club Trekking Corigliano-Rossano, guidato da Lorenzo Cara e da Luigi Arcovio, per una passeggiata alla scoperta delle atmosfere naturali e archeologiche di Castiglione; con loro la rievocazione curata dalla compagnia teatrale “i Sciolati” e le Risonanze pastorali della scuola “Musicarte” del Prof. PierPaolo Mingrone. A tutti loro – e a quanti saranno coinvolti nelle manifestazioni in centro storico – la più autentica gratitudine per quanto messo in atto ai fini della valorizzazione e promozione di Castiglione e della bella comunità di Paludi». ●

È PROMOSSO DAL CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ

Si chiude oggi, a Catanzaro, il progetto “Spread – Strategie preventive a contrasto delle dipendenze comportamentali e d’abuso”, promosso dal Centro Calabrese di Solidarietà e finanziato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L’obiettivo del progetto è stato quello di costruire risposte concrete al disagio giovanile e alle nuove forme di dipendenza, lavorando sull’ascolto, sull’empatia e sul protagonismo degli studenti.

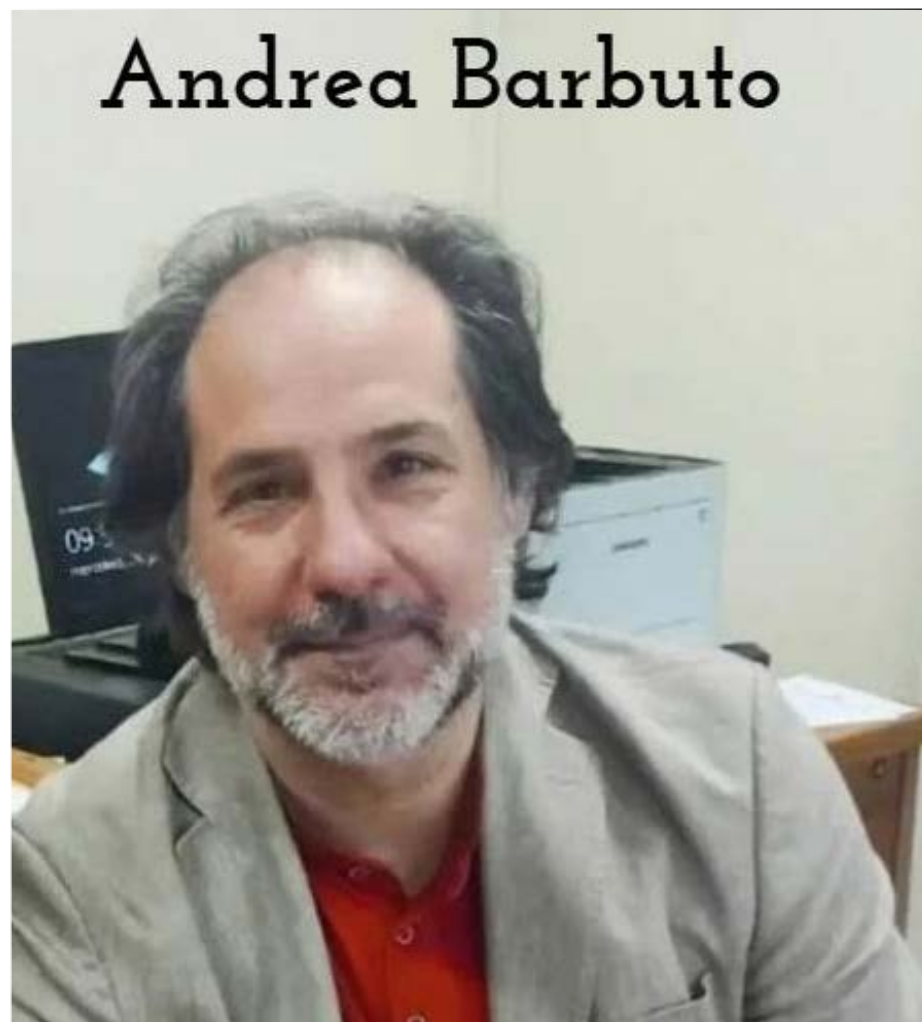
Dal suo avvio, Spread ha puntato su un modello di prevenzione partecipata, fondato sul dialogo, la creatività e il protagonismo dei ragazzi. Dopo i workshop formativi realizzati a Catanzaro e Lamezia Terme, il progetto ha sviluppato una fase laboratoriale nelle scuole superiori, invitando gli studenti a riflettere in prima persona sui rischi legati alle nuove dipendenze – non solo da sostanze, ma anche digitali

A Catanzaro si chiude il progetto “Spread”

e comportamentali – e a costruire messaggi di prevenzione per i propri coetanei.

Ora, questo percorso condiviso trova la sua sintesi nell’evento conclusivo di oggi, che vedrà la partecipazione di circa sessanta studenti impegnati in quattro laboratori esperienziali. Le attività, pensate per un apprendimento attivo e coinvolgente, si svolgeranno dalle 10 alle 13, e culmineranno in un momento conviviale con un buffet finale.

I giovani potranno mettersi alla prova con un simulatore in realtà aumentata, percorrere un tracciato su strada con occhiali multidimensionali per comprendere gli effetti delle sostanze sulla percezione, affrontare una escape room a tema dipendenze, e partecipare al laboratorio “D’accordo e



non d’accordo”, completato dal Muro dei pensieri, dove potranno lasciare riflessioni e messaggi personali. Un’esperienza formativa e sensoriale, costruita per imparare attraverso l’azione e la relazione.

«Fare prevenzione – spiega il sociologo Andrea Barbuto, responsabile tecnico del progetto – non significa solo informare sui rischi e puntare il dito sui comportamenti d’uso e abuso da parte dei giovani. È necessario accostarsi a loro per capire come veicolano quella informazione, come la fanno propria a livello cognitivo e come la traducono in comportamenti concreti nella quotidianità».

«Per questo Spread – ha concluso – ha scelto di chiudere la fase formativa regalando agli studenti gli strumenti stessi della prevenzione. Sono loro i protagonisti e i ricercatori di conoscenza, noi operatori e facilitatori

ci limitiamo a creare il giusto ambiente relazionale e a chiarire alcuni aspetti scientifici. Solo così i programmi di prevenzione possono raggiungere risultati reali e partecipati».

Accanto al Centro Calabrese di Solidarietà Ets, guidato dalla presidente Isolina Mantelli, hanno collaborato la Cooperativa sociale Zaratopoli e la Comunità Progetto Sud, in un percorso condiviso che ha posto al centro il rafforzamento della comunità educante e la creazione di una rete stabile tra scuole, istituzioni, servizi socio-sanitari e realtà del terzo settore.

Spread chiude, così, il suo percorso, ma lascia aperta una direzione chiara: quella di una prevenzione viva, partecipata e inclusiva, che guarda ai giovani non come destinatari ma come parte attiva del cambiamento. ●



Comune di Cardinale

Presentazione del libro


GAETANO FILANGIERI
RIFORMISTA E GARANTISTA
di Michele DROSI

Saluti: **Danilo STAGLIANO'**
SINDACO DI CARDINALE

Maria Antonietta DE FRANCESCO
PSICOLOGA, DOCENTE

Interventi: **Michele DROSI**
AUTORE

Modera: **Simona STAGLIANO'**
ASSESSORE DI CARDINALE



Quella di **Gaetano Filangieri** è una figura importantissima in ambito giuridico e filosofico. Nato a Cercola nel 1752 e scomparso a Vico Equense il 21 luglio del 1788, è ritenuto uno dei massimi giuristi e pensatori italiani dell'Illuminismo. Le sue idee ebbero modo di viaggiare per il mondo, di ispirare rivoluzioni e finanche costituzioni.

Sabato 25 ottobre – ore 17:30
Sala Consiliare – Palazzo Romiti, Cardinale (CZ)